

Atti degli Apostoli

10 ¹ C'era in Cesarèa un uomo che si chiamava Cornelio; era un ufficiale dell'esercito romano che comandava il reparto italiano. ² Egli era un uomo religioso e con tutta la sua famiglia credeva in Dio. Faceva molte elemosine al popolo e pregava sempre Dio. ³ Un giorno, verso le tre del pomeriggio, Cornelio ebbe una visione: vide chiaramente un *angelo di Dio che gli veniva incontro e lo chiamava per nome. ⁴ Egli lo fissò e con timore disse: — Che c'è, Signore? L'angelo gli rispose: — Dio ha accolto le tue preghiere e le tue elemosine come un sacrificio gradito. ⁵ Manda perciò alcuni uomini a Giaffa e fa' venire qui un certo Simone, detto anche Pietro. ⁶ Egli alloggia presso un altro Simone che fa il conciatore di pelli e ha la casa in riva al mare. ⁷ Poi l'angelo che gli parlava si allontanò. Allora Cornelio chiamò due suoi servitori e un soldato che credeva in Dio, tra quelli a lui più fedeli. ⁸ Spiegò loro ogni cosa e li mandò a Giaffa. ⁹ Il giorno dopo, mentre essi erano in cammino e stavano avvicinandosi alla città, Pietro salì sulla terrazza a pregare: era quasi mezzogiorno. ¹⁰ Gli venne fame e voglia di mangiare. Mentre gli preparavano il pranzo, Pietro ebbe una visione. ¹¹ Vide il cielo aperto e qualcosa che scendeva: una specie di tovaglia grande, tenuta per i quattro angoli, che arrivava fino a terra. ¹² Dentro c'era ogni genere di animali, di rettili e di uccelli. ¹³ Allora una voce gli disse: — Pietro, alzati! Uccidi e mangia! ¹⁴ Ma Pietro rispose: — Non lo farò mai, Signore, perché io non ho mai mangiato nulla di proibito o di *impuro. ¹⁵ Quella voce per la seconda volta gli disse: — Non devi considerare impuro quel che Dio ha dichiarato puro. ¹⁶ Questo accadde per tre volte; poi, all'improvviso, tutto fu risollevato verso il cielo. ¹⁷ Mentre Pietro cercava di capire il significato di ciò che aveva visto, arrivarono gli uomini di Cornelio. Essi avevano chiesto dove abitava Pietro e quando furono presso la porta ¹⁸ domandarono ad alta voce: «Alloggia

qui Simone, detto anche Pietro?». ¹⁹ Mentre Pietro stava ripensando a quello che aveva visto, lo Spirito gli disse: «Senti, ci sono qui alcuni uomini che ti cercano. ²⁰ Alzati e va' con loro senza paura, perché li ho mandati io da te». ²¹ Pietro scese incontro agli uomini e disse loro: «Eccomi, sono io quello che voi cercate. Per quale motivo siete qui?». ²² Quelli risposero: «Veniamo per conto di Cornelio, ufficiale romano. Egli è un uomo giusto che crede in Dio ed è stimato da tutti gli Ebrei. Un angelo del Signore gli ha suggerito di farti venire a casa sua e di ascoltare quello che tu hai da dirgli». ²³ Pietro allora li fece entrare e li ospitò per la notte. Il giorno dopo, Pietro si mise in viaggio con gli uomini mandati da Cornelio. Anche alcuni credenti che abitavano a Giaffa vollero accompagnarlo. ²⁴ Il giorno seguente arrivarono a Cesarèa. Cornelio aveva riunito in casa sua i parenti e gli amici più intimi e li stava aspettando. ²⁵ Mentre Pietro stava per entrare in casa, Cornelio gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi. ²⁶ Ma Pietro lo rialzò dicendogli: «Alzati! Sono un uomo anch'io!». ²⁷ Poi, conversando con lui, entrò in casa. Qui trovò tutti quelli che si erano riuniti ²⁸ e disse loro: «Voi sapete che non è lecito a un Ebreo stare con un pagano o entrare in casa sua. Ma Dio mi ha mostrato che non si deve evitare nessun uomo come impuro. ²⁹ Perciò, appena chiamato, sono venuto senza alcuna esitazione. Ora vorrei sapere per quale motivo mi avete fatto venire». ³⁰ Cornelio disse: «Quattro giorni fa, proprio a quest'ora, ero in casa e stavo recitando la preghiera del pomeriggio, quando mi si presentò un uomo in vesti candide. ³¹ Egli mi disse: Cornelio, Dio ha accolto la tua preghiera e si è ricordato delle tue elemosine. ³² Manda dunque qualcuno a Giaffa e fa' venire Simone, chiamato anche Pietro: è ospite nella casa di Simone, il conciatore di pelli, vicino al mare. ³³ Io allora ho mandato subito qualcuno a cercarti e tu hai fatto bene a venire da me. Ecco, ora noi siamo qui tutti riuniti davanti a Dio per ascoltare quello che il Signore ti ha ordinato di dirci». ³⁴ Allora Pietro prese la parola e disse: «Davvero mi rendo conto che Dio tratta tutti alla stessa maniera: ³⁵ egli infatti ama tutti quelli che

credono in lui e vivono secondo la sua volontà, senza guardare a quale popolo appartengono. ³⁶ Egli ha inviato il suo messaggio al popolo d'Israele, annunciando loro la salvezza per mezzo di Gesù Cristo: egli è il Signore di tutti gli uomini. ³⁷ Voi siete al corrente di quello che è accaduto in Galilea prima e in Giudea poi, dopo che Giovanni era venuto a predicare e a battezzare. ³⁸ Avete sentito parlare di Gesù di Nàzaret, che Dio ha consacrato con lo *Spirito Santo e con la sua potenza. Egli è passato dovunque facendo del bene e guarendo tutti quelli che il demonio teneva sotto il suo potere: Dio infatti era con lui. ³⁹ Del resto, noi siamo testimoni di tutto quello che Gesù ha fatto nel paese degli Ebrei e a Gerusalemme. Lo uccisero mettendolo in croce, ⁴⁰ ma Dio lo ha fatto risorgere il terzo giorno e ha voluto che si facesse vedere ⁴¹ non a tutto il popolo, ma a noi scelti da Dio come testimoni. Infatti dopo la sua risurrezione dai morti, noi abbiamo mangiato e bevuto con Gesù; ⁴² poi egli ci ha comandato di annunciare al popolo e di proclamare che egli è colui che Dio ha posto come giudice dei vivi e dei morti. ⁴³ Tutti i *profeti hanno parlato di Gesù dicendo che chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati: lui infatti ha il potere di perdonare». ⁴⁴ Mentre Pietro stava ancora parlando, lo *Spirito Santo venne su tutti quelli che lo ascoltavano. ⁴⁵ I credenti di origine ebraica che erano venuti con Pietro rimasero molto meravigliati per il fatto che il dono dello Spirito Santo veniva dato anche ai pagani. ⁴⁶ Inoltre li sentivano parlare in altre lingue e lodare Dio. Allora Pietro disse: ⁴⁷ «Come si può ancora impedire che siano battezzati con l'acqua questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo come noi?». ⁴⁸ Allora ordinò di battezzarli nel nome di Gesù *Cristo. Essi poi pregarono Pietro di rimanere con loro per alcuni giorni.